

**Parrocchia
Santa Maria Assunta**



CIELO & TERRA

Senna Comasco e Navedano

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco - Tel. 031.460174

Anno XX - NR. 4 - NOVEMBRE / DICEMBRE 2013

Siamo una parrocchia povera?

Papa Francesco sarebbe davvero contento se anche noi potessimo definirci "una parrocchia povera"! Ma "povera" in che senso? Mi pare che lo stile e l'insegnamento del nostro Papa ci mostrino con una certezza chiarezza cosa ciò significhi. La povertà è il contrario della supponenza e dell'arroganza, dei fasti e dei trionfi, del mettersi in mostra e del farsi vedere. È poi la semplicità evangelica di chi è contento di essere se stesso, di chi sa gioire di quello che ha, di chi si accosta agli altri prendendoli così come sono. È quindi la gratitudine che non ambisce a chissà che cosa, che si rallegra di ogni piccolo seme di bene, che valuta grandemente ogni gesto fatto con amore.

Se essere poveri vuol dire tutto questo, allora essere poveri è proprio assomigliare a Gesù. Gesù che amava proprio tutti, e che non voleva niente per sé. Certo Lui è inarrivabile, ma noi possiamo e dobbiamo imparare dal suo esempio. A Senna siamo sulla buona strada, quando scopriamo di accettarci e amarci così come siamo, magari talvolta sopportandoci a fatica o talaltra non riuscendoci neppure. Siamo sulla buona strada quando facciamo le nostre cose con dignità, ma senza pompa. Anche quando non proprio tutto riesce bene, o non riesce come ci si aspettava. O non riesce per niente, come talvolta capita.

La nostra bella povertà è la ricchezza dei gesti nascosti, che vede solo qualcuno, o che sa solo chi li fa. Nemmeno noi preti possiamo conoscere tutto il bene che si fa nella e per la comunità. Tante volte siamo testimoni di cose o di confidenze che restano lì, che non riusciamo o non possiamo o non è il caso di divulgare. Che bello vedere questa ricchezza e scoprire che è proprio la povertà!

Certo, siamo una comunità povera anche perché abbiamo pochi soldi e molti debiti.... Siamo davvero poveri quando impariamo a metterci nelle mani di quel Dio provvidente che ci educa a fidarci sempre più di Lui. Abbiamo ancora da camminare molto su questa strada.

Siamo più poveri, quest'anno, anche perché alcuni o molti di noi hanno perso il lavoro, o hanno perso un affetto, o addirittura hanno perso una persona cara. Nelle vicende di un anno c'è un po' di tutto, e non mancano anche delle storie tristi. Vorremmo, nella povertà della preghiera nascosta di ciascuno, imparare a portare con noi questi fratelli che soffrono, che non sanno più cosa fare, che hanno bisogno di un sostegno non solo spirituale... Vorremmo riuscire a scatenare tutta la voglia di bene che c'è ancora nelle persone, fare in modo che ci sia

un'esplosione di amore senza confini... Vorremmo forse solo vivere una vita vera e un Natale vero, dove sperimentiamo che Dio è con noi proprio quando arranchiamo, quando siamo tentati di abbandonare tutto, quando sentiamo quasi la voglia di ribellarsi... Ecco, è proprio questo il vero Natale, questo Gesù che è presente in questa nostra povertà che è la nostra poca fede. Grazie, Gesù, che non ti stanchi di amarci così come siamo! Abbiamo la certezza che continuerai a farlo, e questo ci può forse anche bastare.

Auguri di un buono e santo Natale a tutti e a ciascuno!

don Mauro



Preparazione al Matrimonio Cristiano

Il percorso che le coppie di fidanzati devono compiere per poter celebrare il sacramento del Matrimonio si terrà, per la nostra Unità Pastorale, tra l'inizio di gennaio 2014 e l'inizio di marzo. Le date precise sono:

Venerdì 10, 17, 24 e 31 gennaio, 7, 14, 21 e 28 febbraio
e messa finale più cena sabato **1° marzo**.

Ricordiamo che:

- è bene programmare la partecipazione a questo cammino almeno un anno prima della data prevista per le nozze;
- inizialmente ci si deve sempre rivolgere al parroco di uno dei due fidanzati, col quale si affronteranno tutti i problemi pratici legati alla preparazione, compresa eventualmente la possibilità di effettuare il cammino di preparazione in una parrocchia diversa da quelle di appartenenza.

Le iscrizioni vanno perfezionate da don Mauro (031.787269) preferibilmente entro Natale.

Come va la gioia in famiglia?

Da Papa Francesco un esame di coscienza molto concreto su come viviamo la fede nelle nostre famiglie. Come compiere un passo avanti nella fede vissuta nelle nostre famiglie? Tre idee molto semplici le ha proposte il Papa nell'omelia pronunciata in occasione della Messa presieduta in piazza San Pietro nella Giornata della Famiglia in occasione dell'Anno della Fede.

Alcune caratteristiche fondamentali della famiglia cristiana.

1. La prima: la famiglia che prega. Il brano del Vangelo mette in evidenza due modi di pregare, u no falso - quello del fariseo - e l'altro autentico - quello del pubblicano. Il fariseo incarna un atteggiamento che non esprime il rendimento di grazie a Dio per i suoi benefici e la sua misericordia, ma piuttosto soddisfazione di sé. Il fariseo si sente giusto, si sente a posto, si pavoneggia di questo e giudica gli altri dall'alto del suo piedistallo. Il pubblicano, al contrario, non moltiplica le parole. La sua preghiera è umile, sobria, pervasa dalla consapevolezza della propria indegnità, delle proprie miserie: quest'uomo davvero si riconosce bisognoso del perdono di Dio, della misericordia di Dio.

Quella del pubblicano è la preghiera del povero, è la preghiera gradita a Dio che, come dice la prima Lettura, «arriva fino alle nubi» (Sir 35,20), mentre quella del fariseo è appesantita dalla zavorra della vanità.

Alla luce di questa Parola, vorrei chiedere a voi, care famiglie: pregate qualche volta in famiglia? Qualcuno sì, lo so. Ma tanti mi dicono: ma come si fa? Ma, si fa come il pubblicano, è chiaro: umilmente, davanti a Dio. Ognuno con umiltà si lascia guardare dal Signore e chiede la sua bontà, che venga a noi. Ma, in famiglia, come si fa? Perché sembra che la preghiera è sia una cosa personale, e poi non c'è mai un momento adatto, tranquillo, in famiglia ... Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblicano! E tutte le famiglie, abbiamo bisogno di Dio: tutti, tutti! Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua be-

nedizione, della sua misericordia, del suo perdono. E ci vuole semplicità: per pregare in famiglia, ci vuole semplicità! Pregare insieme il "Padre nostro", intorno alla tavola, non è una cosa straordinaria: è facile. E pregare insieme il Rosario, in famiglia, è molto bello, dà tanta forza! E anche pregare l'uno per l'altro: il marito per la moglie, la moglie per il marito, ambedue per i figli, i figli per i genitori, per i nonni... Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera.

2. La seconda Lettura ci suggerisce un altro spunto: la famiglia custodisce la fede. L'apostolo Paolo, al tramonto della sua vita, fa un bilancio fondamentale, e dice: «Ho conservato la fede» (2 Tm 4,7). Ma come l'ha conservata? Non in una cassaforte! Non l'ha nascosta sottoterra, come quel servo un po' pigro. San Paolo paragona la sua vita a una battaglia e a una corsa. Ha conservato la fede perché non si è limitato a difenderla, ma l'ha annunciata, irradiata, l'ha portata lontano. Si è opposto decisamente a quanti volevano conservare, "imbalsamare" il messaggio di Cristo nei confini della Palestina. Per questo ha fatto scelte coraggiose, è andato in territori ostili, si è lasciato provocare dai lontani, da culture diverse, ha parlato francamente senza paura. San Paolo ha conservato la fede perché, come l'aveva ricevuta, l'ha donata, spingendosi nelle periferie, senza arroccarsi su posizioni difensive.

Anche qui, possiamo chiedere: in che modo noi, in famiglia, custodiamo la nostra fede? La teniamo per noi, nella nostra famiglia, come un bene privato, come un conto in banca, o sappiamo condividerla con la testimonianza, con l'accoglienza, con l'apertura agli altri? Tutti sappiamo che le famiglie, specialmente quelle giovani, sono spesso "di corsa", molto affaccendate; ma qualche volta ci pensate che questa "corsa" può essere anche la corsa della fede? Le famiglie cristiane sono famiglie missionarie. Ma, ieri abbiamo sentito, qui in piazza, la testimonianza di famiglie missionarie. Sono missionarie anche nella vita di ogni giorno, facendo le cose di tutti i giorni, met-



tendo in tutto il sale e il lievito della fede! Conservare la fede in famiglia e mettere il sale e il lievito della fede nelle cose di tutti i giorni.

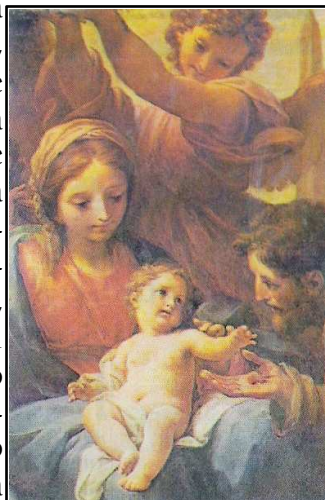
3. *E un ultimo aspetto ricaviamo dalla Parola di Dio: la famiglia che vive la gioia.* Nel Salmo responsoriale si trova questa espressione: «i poveri ascoltino e si rallegriano» (33/34,3). Tutto questo Salmo è un inno al Signore, sorgente di gioia e di pace. E qual è il motivo di questo rallegrarsi? È questo: il Signore è vicino, ascolta il grido degli umili e li libera dal male. Lo scriveva ancora san Paolo: «Siate sempre lieti... il Signore è vicino!» (Fil 4,4-5). Eh... a me piacerebbe fare una domanda, oggi. Ma, ognuno la porta nel suo cuore, a casa sua, eh?, come un compito da fare. E si risponde da solo. Come va la gioia, a casa tua? Come va la gioia nella tua famiglia? Eh, date voi la risposta.

Care famiglie, voi lo sapete bene: la gioia vera che si gusta nella famiglia non è qualcosa di superficiale, non viene dalle cose, dalle circostanze favorevoli... La gioia vera

viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita. Ma alla base di questo sentimento di gioia profonda c'è la presenza di Dio, la presenza di Dio nella famiglia, c'è il suo amore accogliente, misericordioso, rispettoso verso tutti. E soprattutto, un amore paziente: la pazienza è una virtù di Dio e ci insegna, in famiglia, ad avere questo amore paziente, l'uno con l'altro. Avere pazienza tra di noi. Amore paziente. Solo Dio sa creare l'armonia delle differenze. Se manca l'amore di Dio, anche la famiglia perde l'armonia, prevalgono gli individualismi, e si spegne la gioia. Invece la famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per tutta la società.

Care famiglie, vivete sempre con fede e semplicità, come la santa Famiglia di Nazareth. La gioia e la pace del Signore siano sempre con voi!

Papa Francesco, 27 ottobre 2013



Appuntamenti natalizi



NOVENA PER RAGAZZI

ogni giorno alle ore 16.15 in Chiesa

da lunedì 16 a venerdì 20, più lunedì 23 dicembre.

I ragazzi seguiranno un originale percorso di animazione con storie, segni, gesti e preghiere, e ogni giorno riceveranno un pezzo di una speciale lanterna.

CONFESSIONI PER TUTTI

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

Alcuni sacerdoti (almeno 4) si renderanno disponibili

venerdì 20 dicembre dalle ore 20.30

presso la Chiesa parrocchiale di Cucciago.

Si inizia con una piccola preghiera comune, con una proposta di esame di Coscienza, e poi si prosegue con le confessioni individuali. Si può naturalmente arrivare anche più tardi delle 20.30, se prima si hanno impegni lavorativi o familiari.

Questo momento è da preferire alle confessioni della Vigilia, potendo fare le cose con la necessaria calma e preparazione.

CONFESSIONI DEL SABATO

Sabato 21 dicembre don Luigi

sarà disponibile in Chiesa a Senna al pomeriggio **dalle 15.00.**

Ricordiamo che ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30 c'è almeno un prete disponibile: don Luigi c'è tutti i sabati, eventualmente anche dopo le 16.30, mentre don Mauro c'è un sabato sì e un sabato no, ma solo dalle 15.30 alle 16.30. Orari e presenze precise sono indicate ogni settimana sul Notiziario settimanale (*visibile anche sul nostro sito internet*).

CONFESSIONI DELLA VIGILIA

Martedì 24 dicembre

due preti saranno disponibili in Chiesa
dalle **10.00** alle **11.30**
e dalle **15.00** alle **18.00**.

BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESÙ BAMBINO

Domenica 22 Dicembre

durante le messe delle 9.30 a Navedano
e delle 11.00 a Senna
portate le statue di Gesù Bambino che metterete nel presepe: le
benediremo e consegneremo anche una preghiera e un lumino per la
notte di Natale.



MESSE NATALIZIE

NATALE

- **MESSA VIGILIARE**
di Natale alle ore 18.00

- **S. MESSA DI MEZZANOTTE**
con inizio della Veglia
che precede la messa il 24 Dicembre
alle ore 23.30 (la Chiesa aprirà alle ore 23.00).
Al termine panettone e vin brulé per tutti.

- **S. MESSE DEL 25 DICEMBRE**
secondo il consueto orario festivo



26 DICEMBRE, S. STEFANO

In Parrocchia si celebrano solo due messe, precisamente
a **Navedano** alle **9.30**
e in **Chiesa parrocchiale** alle **11.00**.
Sono sospese quelle delle 8.30 e delle 18.00.



1° GENNAIO 2013

Viene sospesa la messa delle 8.30,
mentre si celebra regolarmente alle **9.30** a **Navedano**,
alle **11.00** e alle **18.00** a **Senna**.

TOMBOLATA DELL'EPIFANIA

Lunedì 6 gennaio 2014

non prendere impegni, perché devi venire
con tutta la tua famiglia prima
alle ore 15.00 in chiesa *per i re Magi,*
il Bacio a Gesù Bambino e la Benedizione dei Bambini,
e poi
alle ore 15.45 in oratorio per la classica
mega-tombolata con ricchi premi.



Celebrazione del Battesimo

*La prossima celebrazione comunitaria dei battesimi è in
programma domenica **9 febbraio** 2014 alle ore 15.00.*

*La successiva sarà ad aprile. Chi è interessato contatti don
Mauro (tel. 031.787269) almeno un mese prima della data prescelta.*

Stiamo leggendo la Bibbia!

La finalità dell'iniziativa: diventare protagonisti di lettura. Vogliamo **COMPNDERE** ed **APPRENDERE** la necessità di un metodo di lettura. Per questo motivo l'iniziativa è rivolta a tutti quelli che non vogliono limitarsi ad un "sentito dire", ma intendono diventare consapevoli e capaci di rendere ragione del significato della pagine bibliche più importanti.



La Sinagoga di Cafarnao

Un approccio culturale semplice ma rigoroso, capace di andare così oltre i luoghi comuni e le frasi fatte che spesso si attribuiscono alle pagine bibliche.

Con queste attenzioni, nei primi incontri affronteremo la lettura dei **PRIMI CAPITOLI DEL LIBRO DELLA GENESI**. Sono testi noti, notissimi; talmente noti che, di solito, si danno per scontati e conosciuti. E invece non li conosciamo!

Ci ritroviamo presso l'oratorio di **Cucciago**
il **giovedì** dalle ore **21.00** alle **22.15**

L'orario sarà rispettato rigorosamente.

I prossimi incontri si terranno
nelle seguenti date:
19 dicembre,
9 gennaio, 23 gennaio.

E poi ancora
fino all'inizio
della quaresima...



Icona della natività di Gesù



Il fiume Giordano

Veduta di Gerusalemme



Gli incontri sono coordinati e proposti dal prof. Arcangelo Bagni, esperto di didattica biblica, autore di diversi volumi a carattere biblico e coordinatore presso l'Ufficio Scuola della diocesi di Como delle attività di aggiornamento degli insegnanti.

Consultare il Notiziario settimanale per particolari più precisi o eventuali variazioni di programma.

Si può farlo anche su internet all'indirizzo:

http://www.parrocchiasennacomasco.it/ag_settim/ag_settim.htm

Ricordo

Te ne sei andata velocemente e in punta di piedi.

Ci hai lasciati sorpresi e increduli.

Con il tuo carattere cordiale e affettuoso sicuramente avresti preferito salutarci uno ad uno, ma non hai fatto in tempo.

Lo facciamo noi oggi, qui, tutti insieme.

Il ricordo della tua franchezza, della tua disponibilità, della tua sensibilità resterà per sempre vivo in ognuno di noi.

Tutto abbiamo condiviso cantando insieme: gioia, dolore, emozione...

Resterai sempre con noi, ti ritroveremo nelle note che si diffonderanno e si alzeranno fino a raggiungerti, là tra le nuvole, in quell'angolo di cielo a te riservato.

Arrivederci Rosangela, continua a cantare, ora che sei un soprano nel coro degli angeli.

La "20 Ore chierichetti"

Quest'anno, al contrario dello scorso, quando siamo andati al "Ritiro dei chierichetti" solo un giorno, abbiamo partecipato alle "20 Ore chierichetti".

Sabato 12 e domenica 13 ottobre tutti noi chierichetti di Senna e di Cucciago siamo andati a fare il ritiro presso una casa dell'Istituto delle Suore salesiane di Maria Ausiliatrice a Contra di Missaglia. È un posto molto bello con un grande giardino, una grandissima camerata per noi ragazze e delle camere più piccole per i maschi. Abbiamo giocato molto e ci siamo divertiti tantissimo. Ma, ovviamente, abbiamo anche pregato.

Questo istituto è una casa di riposo delle Suore: abbiamo conosciuto alcune di loro. Una suora, che purtroppo non abbiamo conosciuto, sabato 12 ottobre ha compiuto 103 anni mentre un'altra suora di 102 anni ci ha cantato una bella canzone. Anche le altre suore sono state simpaticissime con noi.

Abbiamo mangiato tantissimo, ma poi ci siamo sbizzarriti con i giochi: le sfide erano stupende, i mimi, il quiz a tema liturgico, saltinmente e tantissimi altri giochi. Siamo andati a dormire ormai oltre la mezzanotte, e al mattino verso le sette ci siamo svegliati anche se eravamo ancora "mezzi addormentati...". Una buona colazione, il gioco delle sedie, balli e canti e di nuovo in macchina per ritornare nelle parrocchie e celebrare la Messa. Al ritiro c'erano anche i nuovi chierichetti che poi avrebbero fatto la vestizione.

Oltre a don Mauro erano presenti anche alcune mamme di Senna che hanno preparato da mangiare e c'erano anche i "responsabili" dei chierichetti: Sandro di Senna; Maria, Clarissa e Francesca di Cucciago.

Anche questa, per me ma penso per tutti i chierichetti, è stata una bellissima esperienza; abbiamo conosciuto delle suore molto simpatiche; abbiamo rafforzato l'amicizia tra di noi e ci siamo sentiti più uniti. Sarebbe molto bello poterla ripetere anche l'anno prossimo.
Giulia Martinese

*Chi vuole aggiungersi e fare il/la chierichetto/a
può dirlo a don Mauro o a don Luigi.*

SOSTENIAMO TUTTI INSIEME IL NUOVO ORATORIO "S. Leonardo"

Ricordiamo a tutti che è possibile contribuire alle tante spese relative alla realizzazione del nostro nuovo oratorio, con un versamento sul Conto Corrente bancario della Parrocchia a questo IBAN:

IT40 I084 3051 0800 0000 0059 223

Una domenica al mese in chiesa, alle messe festive, troverete una busta per una offerta. In questo anno solare 2013 la raccolta ha dato questi esiti:

*Gennaio € 485 in 42 buste.
Febbraio € 740 in 44 buste
Marzo € 710 in 42 buste
Aprile € 475 in 39 buste
Maggio € 380 in 24 buste
Settembre € 685 in 48 buste
Ottobre € 479 in 31 buste
Novembre € 410 in 24 buste.*



In totale sono € 4.364. A dicembre (come d'estate) non facciamo nessuna raccolta, poiché c'è già la busta annuale che ricevete direttamente a casa, e che vi invitiamo a portare in Chiesa entro l'Epifania.

Ricominceremo con la raccolta mensile a fine gennaio. Ci appelliamo alla comprensione e alla generosità di tutti i sennesi per continuare meglio di così e fare anche di più. Grazie!

Intanto Vi aspettiamo tutti ogni settimana in oratorio...

Una serata ricca di ricordi ed emozioni

E' stata una bella serata, quella dello scorso 16 novembre nel nostro oratorio. Non una semplice cena in compagnia ma una serata a tema, e che tema: quello dei ricordi con il titolo di "Senna ieri".

Così durante e dopo la cena sono passate immagini "storiche", purtroppo le macchine fotografiche nei primi decenni del novecento erano poco diffuse, soprattutto nei centri minori come Senna, una volta ancora più ricco di verde e votato soprattutto all'agricoltura. Solo con la fine della seconda guerra mondiale le cose sono cominciate a cambiare, e così ecco che sono arrivate a noi foto di famiglie, lavoratori, amici, feste ed incontri tutte in bianco e nero. In quelle foto c'erano i genitori, i nonni, i parenti e gli amici di molti dei presenti.

Se quello degli anni cinquanta/settanta è stato il periodo di grandi cambiamenti, non di meno lo sono stati i decenni successivi, infatti con la crescita della popolazione Senna e Navedano hanno avuto una maggiore vita sociale al punto di diventare Parrocchia autonoma nel 1986. Durante la serata sono state diverse le foto dei primi anni di vita della parrocchia. Molti dei bambini dell'epoca si sono rivisti oggi e hanno ricordato volti e storie del passato come pure hanno fatto a loro volta tanti genitori.

Particolarmente emozionanti sono stati alcuni filmati girati durante l'ingresso in Parrocchia del nostro primo parroco don Franco Confalonieri ed altri spezzoni riguardanti alcuni momenti come i pranzi con gli ammalati e gli anziani e le prime feste dell'oratorio.

Questo emozionante racconto per immagini si è fermato all'inizio degli anni novanta, quindi c'è tutto lo spazio per una nuova futura serata dedicata agli anni successivi. C.B.

Un momento del teatro dialettale che abbiamo in parte rivisto in un filmato durante "Senna ieri"



1° gennaio - Giornata della Pace

Fraternità, fondamento e via per la pace

La "cultura dello scarto" e la "globalizzazione dell'indifferenza" possono essere sconfitti se il concetto di "fraternità" - *da non confondere con l'assistenzialismo sterile* - prende il sopravvento in ognuno di noi, se insomma l'uomo impara a vedere tutti gli esseri umani come fratelli «chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa mensa della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo». Papa Francesco ha scelto come tema per la 47ma **Giornata Mondiale della Pace** nel 2014, la sua prima, proprio la "Fraternità, fondamento e via per la pace".

La fraternità "è una dote che ogni uomo e donna reca con sé in quanto essere umano, figlio di uno stesso Padre. Davanti ai molteplici drammi che colpiscono la famiglia dei popoli - povertà, fame, sottosviluppo, conflitti, migrazioni, inquinamenti, disuguaglianza, ingiustizia, criminalità organizzata, fondamentalismi - la fraternità è fondamento e via per la pace".

È il benessere esasperato e la perdita del concetto di fratellanza universale che danneggiano il conseguimento della pace: «Gli altri, anziché nostri "simili", appaiono antagonisti o nemici e sono spesso "cosificati". Non è raro che i poveri e i bisognosi siano considerati un "fardello", un impedimento allo sviluppo. Tutt'al più sono oggetto di aiuto assistenzialistico o compassionevole. Non sono visti cioè come fratelli, chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa mensa della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo».

Ecco allora spiegata l'importanza della fraternità, dono e impegno che viene da Dio, che «sollecita all'impegno di essere solidali contro le disuguaglianze e la povertà che indeboliscono il vivere sociale, a prendersi cura di ogni persona, specie del più piccolo ed indifeso, ad amarla come se stessi, con il cuore stesso di Gesù Cristo».

Il pontefice esorta tutti a scegliere la via della fraternità per rendere più umano il volto del mondo, un mondo «che accresce costantemente la propria interdipendenza», e dove quindi «non può mancare il bene della fraternità, che vince il diffondersi di quella globalizzazione dell'indifferenza.» questa «deve lasciare posto ad una globalizzazione della fraternità. La fraternità impronta tutti gli aspetti della vita».

Piccole riflessioni di Papa Francesco

I "tweet" del Papa in internet... per tutti noi

- Se vediamo qualcuno che chiede aiuto, ci fermiamo? C'è tanta sofferenza e povertà, e tanto bisogno di buoni samaritani.
- La santità non significa fare cose straordinarie, ma fare quelle ordinarie con amore e con fede.
- I Sacramenti sono la presenza di Gesù Cristo in noi. Per questo è importante confessarsi e fare la Comunione.

Confessioni

Ogni sabato, dalle 15.30, don Luigi è in Chiesa (o nei pressi) per la confessione individuale. Don Mauro confessa un sabato a Cucciago e uno a Senna, dalle 15.30 fino alle 16.30 circa secondo gli orari riportati nel notiziario settimanale.

All'interno trovate giorni e orari per le confessioni in occasione del S. Natale.

Orario invernale delle sante Messe

VIGILIARE:

a Senna alle ore 18.00

FESTIVE:

a Senna alle ore 8.30, 11.00 e 18.00 a Navedano alle ore 9.30

FERIALI:

a Senna lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.30

a Navedano giovedì alle ore 16.00

Per conoscere ogni variazione consultare sempre il notiziario settimanale.

In caso di funerale...

Il giorno in cui si celebra una messa funebre viene sospesa la messa delle ore 8.30.

Cielo & Terra

Contatti:

Don Mauro Mascheroni (Vicario per l'unità pastorale)

Casa parrocchiale di Cucciago: tel. 031.787269 – Cell. 340.385.94.29

Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)

Collaboratore: Don Validio Fracasso.



Cielo & Terra

Se avete foto, contributi e/o articoli...

inviate una e-mail a: notiziario_parr@tiscali.it

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 09/12/13



Potete trovare l'ultimo numero di Cielo & Terra su:
www.parrocchiasennacomasco.it